

Doc. CCXVIII

n. 2

RELAZIONE
SUI FLUSSI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

(Periodo dal 1° aprile al 30 giugno 2009)

(Articolo 15-ter, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Comunicata alla Presidenza il 29 ottobre 2009

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Ragioneria Generale dello Stato

I flussi finanziari trimestrali Italia – Unione europea TRIMESTRE 2/2009

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali, prelievi agricoli e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione Europea, nel periodo aprile-giugno 2009, è stato pari a euro 3.605.619.368,61.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

VERSAMENTI MENSILI DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA ¹ (in euro)				
	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE
Zucchero	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti Agricoli	7.807.568,81	9.551.706,80	9.402.367,26	26.761.642,87
Dazi	129.436.662,31	107.938.542,56	96.466.370,62	333.841.575,49
I.V.A.	182.052.383,25	109.231.429,95	(*) 0,00	291.283.813,20
R.N.L.	891.389.223,75	534.833.534,25	(*) 1.527.509.579,05	2.953.732.337,05
Totale	1.210.685.838,12	761.555.213,56	1.633.378.316,93	3.605.619.368,61

(*) Nel mese di giugno 2009 la Commissione ha determinato, per l'Italia, un conguaglio positivo sulla Risorsa IVA pari a 35.103.529,45. Tale conguaglio è stato compensato con un minor versamento, di pari importo, a titolo di Risorsa RNL.

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta un decremento di circa 44 milioni di euro rispetto alle risorse messe a disposizione nel trimestre precedente, presumibilmente legato ad una contrazione del transito delle merci di provenienza extracomunitaria.

In relazione alle Risorse IVA e RNL, rispetto al primo trimestre 2009, si segnala una diminuzione dei contributi messi a disposizione

pari a circa 1.098 milioni di euro per la Risorsa IVA ed a circa 162 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere al fatto che, mentre nello scorso trimestre la Commissione europea ha richiesto anticipatamente più dodicesimi mensili rispetto alla quota dovuta mensilmente (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 1150/2000 e successive modifiche), nel trimestre in questione la Commissione ha compensato tale anticipazione richiedendo agli Stati membri un coefficiente inferiore alla quota dovuta mensilmente. Inoltre, per la Risorsa IVA, si sottolinea che nel mese di giugno non è stato effettuato alcun versamento poiché, per effetto dell'entrata in vigore della nuova Decisione Risorse Proprie (che ha modificato l'aliquota di prelievo della stessa Risorsa) è stato contabilizzato un conguaglio positivo di euro 35.103.529,45 mediante un minor versamento a valere sulla Risorsa RNL.

Complessivamente, il secondo trimestre 2009 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, una diminuzione dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 1.304 milioni di euro rispetto al trimestre precedente.

Accreditati dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. Tra le novità si segnalano:

- La strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione).

¹ NOTA: i dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati IVA e RNL sono comprensivi della correzione a favore del Regno Unito.

- Lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento.
- La Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

Nel corso del secondo trimestre del 2009, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi del periodo di programmazione 2000/2006 hanno determinato, per il nostro Paese, accrediti nelle specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 2.319,38 milioni di euro, così distribuiti:

ACCREDITI DELL'UNIONE EUROPEA ALL'ITALIA (in euro)		
	Importo	%
FEAGA	1.344.210.000,00	57,96%
Fondi strutturali, FEASR e FEP	967.504.959,30	41,71%
FESR	674.507.542,79	29,08%
FSE	212.505.097,50	9,16%
FEOGA Orientamento / FEASR	65.740.196,80	2,83%
SFOP / FEP	14.752.122,21	0,64%
Altri proventi	7.667.519,56	0,33%
Totale	2.319.382.478,86	100,00%



Dal confronto dei dati del secondo trimestre 2009 relativi ai versamenti al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello stesso periodo, deriva un saldo netto negativo di 1.286,24 milioni di euro.

SALDO NETTO FLUSSI FINANZIARI ITALIA-UE (in euro)	
Accreditati	2.319.382.478,86
Versamenti	3.605.619.368,61
Saldo	-1.286.236.889,75

I dati trimestrali confermano, dunque, che i versamenti dell'Italia al bilancio UE superano i

rientri in favore del nostro Paese, tendenza ormai consolidata da diversi anni.

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Gran parte delle risorse pervenute in Italia ha riguardato il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che ha erogato contributi sia per i programmi della programmazione comunitaria 2007-2013 sia per quelli del periodo 2000-2006:

ACCREDITI FESR PER PROGRAMMA (in euro)	
Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	118.117.217,42
PON Ricerca Scientifica, Sviluppo, Alta Formazione	34.513.023,95
Azioni Innovative	676.394,68
Urban	3.523.043,99
Interreg	6.612.915,78
Basilicata	15.087.623,20
Campania	27.364.342,23
Marche	1.390.434,61
Sardegna	28.949.438,98
Periodo di programmazione 2007/2013	556.390.325,37
POIN Attrattori Culturali, Naturali e Turismo	12.889.397,68
POIN Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico	20.097.329,40
PON Governance e AT	3.452.385,13
PON Istruzione - Ambienti per l'apprendimento	6.191.372,88
PON Reti e Mobilità	34.368.222,28
PON Ricerca e Competitività	77.567.420,53
PON Sicurezza per lo Sviluppo	14.476.010,93
Cooperazione territoriale	12.928.502,37
Abruzzo	3.494.012,38
Basilicata	7.521.863,73
P.A. Bolzano	650.549,53
Calabria	37.478.000,65
Campania	85.809.939,98
Emilia Romagna	3.366.247,83
Friuli Venezia Giulia	1.881.642,04
Lazio	9.293.908,45
Liguria	4.203.637,20
Lombardia	23.110.391,91
Marche	2.822.668,20
Molise	1.769.131,03
Piemonte	10.652.983,05
Puglia	65.475.549,45
P.A. Trento	482.160,70
Sardegna	17.016.794,13
Sicilia	81.492.538,18
Toscana	8.461.664,35
Umbria	3.749.397,25
Valle d'Aosta	488.106,13
Veneto	5.198.498,00
Totale	674.507.542,79

Il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 212,50 milioni di euro di cui 36,79 milioni di euro afferenti gli interventi del periodo 2000/2006 e 175,71 milioni di euro quelli della nuova programmazione 2007/2013.

ACCREDITI FSE PER PROGRAMMA (in euro)	
Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	36.790.303,10
Abruzzo	3.552.355,62
Basilicata	27.477.191,64
Umbria	5.760.755,84
Periodo di programmazione 2007/2013	175.714.794,40
PON Governance e Azioni di Sistema	5.178.577,70
PON Istruzione - Competenze per lo Sviluppo	18.574.118,65
PON Azioni di Sistema	717.001,65
Abruzzo	3.192.989,78
Basilicata	3.223.655,88
P.A. Bolzano	3.783.225,92
Calabria	13.975.000,00
Campania	10.756.234,43
Emilia Romagna	7.398.230,25
Friuli Venezia Giulia	3.008.889,73
Lazio	9.200.969,38
Liguria	3.690.476,20
Lombardia	8.450.440,33
Marche	2.788.858,25
Molise	941.634,28
Piemonte	1.529.974,23
Puglia	9.932.096,73
P.A. Trento	15.990.000,00
Sardegna	7.292.911,75
Sicilia	26.240.489,40
Toscana	7.826.139,35
Umbria	2.474.602,18
Valle d'Aosta	822.788,60
Veneto	8.725.489,73
Totale	212.505.097,50

Per l'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca ed allo sviluppo dell'acquacoltura, invece, nel secondo trimestre 2009, sono stati erogati contributi solo per i programmi del periodo 2000/2006 per un importo pari a 14,75 milioni di euro. La distribuzione di tali somme è stata la seguente:

ACCREDITI SFOP/FEP PER PROGRAMMA (in euro)	
Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	14.752.122,21
PON Pesca	2.573.664,97
POR Sicilia	10.549.603,48
Docup Pesca	1.628.853,76
Totale	14.752.122,21

Nel secondo trimestre 2009, per gli interventi nel settore Agricolo e dello sviluppo rurale, l'Italia ha ricevuto 65,74 milioni di euro, di cui circa 29,98 milioni di euro erogati dal FEOGA Orientamento per i programmi del periodo 2000/2006 e i restanti 35,76 milioni di euro, erogati dal FEASR per le azioni rientranti nel nuovo ciclo 2007/2013.

I contributi sono stati così destinati:

ACCREDITI FEOGA/FEASR PER PROGRAMMA (in euro)	
Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	29.975.764,00
Campania	28.749.320,00
Leader+	1.226.444,00
Periodo di programmazione 2007/2013	35.764.432,80
Abruzzo	488.767,85
Basilicata	394.611,26
Calabria	175.193,44
Campania	1.222.783,90
Emilia Romagna	1.864.794,29
Lazio	517.359,21
Liguria	308.467,62
Lombardia	6.880.860,47
Marche	312.437,37
Molise	356.065,86
Piemonte	2.411.753,27
Puglia	741.718,72
Sardegna	2.730.004,74
Sicilia	1.258.953,23
Toscana	2.012.009,98
P.A. Trento	8.919.679,31
Umbria	392.808,55
Veneto	4.776.163,73
Totale	65.740.196,80

La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

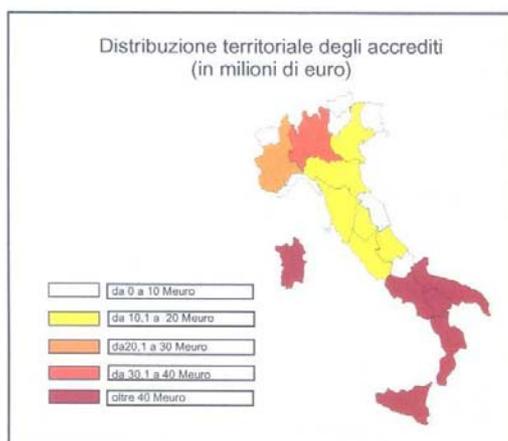
Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel secondo trimestre 2009 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accrediti evidenzia che, nel secondo trimestre del 2009, il 16,35 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Campania ed il 13,19 per cento da interventi della regione Sicilia.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito, nel secondo trimestre 2009, il 26,10 per cento degli accrediti.

La distribuzione dei contributi è stata la seguente:

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACCREDITI DEI FONDI STRUTTURALI, DEL FEASR E DEL FEP (in euro)		
Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	252.477.882,66	26,10%
Abruzzo	10.809.550,12	1,12%
Basilicata	53.704.945,71	5,55%
P.A. Bolzano	4.433.775,45	0,46%
Calabria	49.104.148,86	5,08%
Campania	158.227.394,66	16,35%
Emilia Romagna	12.629.272,37	1,31%
Friuli Venezia Giulia	4.890.531,77	0,51%
Lazio	19.579.771,09	2,02%
Liguria	8.331.925,49	0,86%
Lombardia	38.441.692,71	3,97%
Marche	7.831.757,43	0,81%
Molise	3.066.831,17	0,32%
Piemonte	22.996.833,05	2,38%
P.A. Trento	3.379.948,79	0,35%
Puglia	82.737.607,84	8,55%
Sardegna	55.271.154,84	5,71%
Sicilia	127.638.954,13	13,19%
Toscana	19.562.371,15	2,02%
Umbria	12.377.563,82	1,28%
Valle d'Aosta	1.310.894,73	0,14%
Veneto	18.700.151,46	1,93%
Totale	967.504.959,30	100,00%



La situazione complessiva al secondo trimestre 2009

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco nel mese di giugno derivante dalla corresponsione di un'anticipazione sulle somme dovute a Bruxelles nei mesi successivi per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria della risorsa complementare RNL e un andamento costante delle risorse proprie tradizionali e dell'IVA;
- su quello degli accrediti, un andamento costante degli Altri Proventi e un picco nel mese di aprile del FEAGA e dei contributi dei Fondi strutturali. Tale picco è originato dalle maggiori risorse afferite dal FEAGA per gli incrementi della Politica Agricola Comune e, per i Fondi strutturali, per i rimborsi di spese rendicontate nel primo trimestre 2009 e per quelli delle spese sostenute a valere sul FEASR.

